





Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



INDICE

Gruppo Coeclerici in breve		2
Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Una storia di successi		8
Le aree di Business		10
Struttura del Gruppo		13
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	16
	Divisione Commodities	24
	Divisione Industry	28
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	33
	Ambiente e sicurezza	34
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	42
	Conto economico	43
	Prospetto del conto economico complessivo	43
	Movimentazione patrimonio netto	44
	Rendiconto finanziario	45
Note al bilancio consolidato	Note al bilancio consolidato	48
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	81
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	82
	Glossario tecnico	83
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	87
	Relazione del Collegio Sindacale	91
Presenza globale del Gruppo		94

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

775_{ml}

Fatturato*

101_{ml}

Investimenti
negli ultimi 5 anni

14

Paesi

1.220

Dipendenti*

* Valori al 31 dicembre 2023



SIGNORI AZIONISTI,

nel corso del 2023 l'attività economica mondiale si è indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Il rallentamento dell'economia ha assecondato la riduzione dell'inflazione; da un lato, la frenata della domanda industriale ha favorito il rientro delle tensioni sui mercati delle commodities, dall'altro si evidenzia la ripresa del funzionamento delle catene di fornitura, grazie al ridimensionamento dei problemi legati alla mancanza di semiconduttori. Anche grazie tali macro-fattori, i prezzi

internazionali dei manufatti hanno interrotto la crescita. Il 2023 è stato anche l'anno del cambiamento di regime delle politiche monetarie internazionali. Sino al periodo autunnale prevaleva l'ipotesi che i tassi d'interesse avessero raggiunto il loro punto di massimo, ma che sarebbero rimasti in prossimità dei livelli raggiunti per un periodo abbastanza prolungato. Nel corso degli ultimi due mesi il quadro ha iniziato a cambiare: la relativa debolezza della congiuntura economica e la discesa dell'inflazione hanno spinto i mercati a rivedere le valutazioni riguardo alle decisioni delle banche centrali con l'aspettativa di una riduzione dei tassi di interesse già nel corso del 2024. In tale scenario, i dati dell'Agenzia internazionale per l'energia (IEA) confermano la stabilità del consumo globale del carbone, sostenuto soprattutto dall'impiego industriale, in particolare in siderurgia.

In tale contesto, il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto i seguenti risultati operativi: EBITDA, EBIT e risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 14,7 milioni, Euro 3,5 milioni ed Euro -8,6 milioni.

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 57,4 milioni ed include l'impatto, pari a Euro 6,2 milioni, derivante dall'applicazione del principio contabile "IFRS 16 – Leasing" che prevede l'iscrizione della passività finanziaria anche per le locazioni operative in essere. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a 0,86.

La tendenza al ribasso dei corsi del carbone (API2 e API4, in calo del 55% rispetto alle quotazioni medie del 2022) di concerto con i minori volumi di vendita, a seguito di restrizioni logistiche, e di più alti costi ferroviari hanno generato una riduzione significativa della marginalità della Divisione Commodities rispetto all'esercizio precedente, i cui risultati economici beneficiavano dei massimi livelli dei prezzi del carbone mai registrati.

In questa fase di incertezza prosegue l'esplorazione di nuovi mercati in continuità con il processo di diversificazione geografica avviato negli esercizi precedenti. In un'ottica di diversificazione di prodotto si ritiene utile segnalare l'investimento effettuato dalla controllata Coeclerici Far East in una start-up australiana che opera nella produzione e lavorazione sostenibile del vanadio.

Si ricorda che, in conformità con i provvedimenti sanzionatori in essere nei confronti della Federazione Russa, la controllata svizzera Coeclerici Commodities ha cessato di performare i contratti legati alla vendita del carbone russo e la società Kisk, titolare della licenza mineraria, continua a svolgere l'attività (inclusa la vendita del carbone sia sul mercato domestico, sia su quella parte del mercato internazionale non soggetto a misure sanzionatorie) sotto la direzione del management locale preservando i posti di lavoro e gli impegni assunti verso le comunità locali. Il Gruppo Coeclerici ha cessato di svolgere ogni attività di direzione e coordinamento relativamente alle società russe. In tale contesto, la Divisione Commodities è riuscita a raggiungere risultati operativi positivi; l'EBITDA si attesta a Euro 15,4 milioni (Euro 101,1 milioni nel 2022) e l'EBIT ammonta a Euro 8,8 milioni (Euro 93,0 milioni nel 2022).

Per quanto riguarda la Divisione Industry, si registra una buona performance nella vendita di macchinari e servizi. Dopo il record di ordini registrato nel biennio 2021/2022, in cui sono stati raccolti circa Euro 100 milioni all'anno, dovuto essenzialmente all'incremento della domanda di macchinari per la produzione di film plastico, il 2023 è un anno di "ritorno alla normalità" con una raccolta ordini di circa Euro 78 milioni (di cui Euro 57 milioni relativi a macchinari).

In accordo con le linee guida dello sviluppo strategico della Divisione, che prevedono un focus nella vendita di macchinari a più alta redditività, nel 2023 è stata raggiunta una significativa diversificazione del portafoglio ordini: infatti, la business unit Film, che negli anni precedenti ha rappresentato più del 50% degli ordinativi di macchinari, è scesa al 26% mentre le business units relative all'Asettico, alla Carta e al Tabacco, caratterizzate da livelli di profittabilità molto più elevata, sono arrivate a rappresentare oltre il 54% del portafoglio ordini (nel 2022 rappresentavano il 24% della raccolta ordini complessiva). Tale composizione genererà, durante l'avanzamento delle commesse, benefici importanti sui principali KPI economici della Divisione.

L'ottimo backlog accumulato alla fine del 2022 si è riflesso in un valore della produzione di Euro 100 milioni (contro i già ottimi Euro 93,6 milioni del 2022); la marginalità operativa generata dall'avanzamento delle commesse acquisite negli esercizi precedenti risente ancora di un alto costo dei materiali, seppur in riduzione rispetto al 2022, ma ancora ben superiore ai livelli del 2021. Il margine di contribuzione si attesta a Euro 26,8 milioni (pari al 26,8% del valore della produzione), in crescita rispetto agli Euro 21,6 milioni (pari al 23,0% del valore della produzione) del 2022. La riduzione dei costi fissi, che passa attraverso un minor impatto dei costi del personale e una minore incidenza del costo dell'energia elettrica, ha permesso il raggiungimento di un EBIT pari a Euro 3,6 milioni (Euro -1 milione nel 2022) e un risultato netto positivo pari a Euro 1 milione (contro la perdita di Euro -1,5 milioni del dato comparativo). Continuano le attività volte al miglioramento dei processi interni; nel corso del 2023 si è concluso l'iter certificativo che ha portato la Divisione Industry al raggiungimento della certificazione ISO 9001 (Sistema di Gestione per la Qualità) con la previsione di ottenere le certificazioni ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Salute e Sicurezza del Lavoro) entro la fine del 2024.

In considerazione dell'importante backlog produttivo, la Capogruppo ha intrapreso, all'inizio del 2023, la costruzione di un nuovo stabilimento adiacente a quello attuale di Calcinato, con una superficie di circa 5.500 metri quadri, dotato di 8 carriponte e attrezzature all'avanguardia per svolgere le attività connesse all'assemblaggio di macchinari. I lavori sono stati completati nei tempi e nei costi previsti e, a partire dai primi di marzo 2024 è iniziata la piena operatività del sito. Contemporaneamente, si è proceduto al rifacimento della copertura dell'attuale capannone di Calcinato e all'installazione di pannelli solari che permetteranno a IMS Technologies di intraprendere la strada della autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, garantendo sostenibilità ambientale e una maggiore efficienza economica.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 27 marzo 2024

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'P. Clerici', with a stylized, cursive script.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Clavarino	Vice Presidente Esecutivo
Giacomo Clerici	Vice Presidente
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Rosa Cipriotti	Consigliere
Urbano Faina	Consigliere
Teresio Gigi Gaudio	Consigliere
Lucio Stanca	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla Società di Revisione è stato deliberato per il triennio 2021/2023 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.



COECLERICI

SIAMO PRONTI A DARE VITA A UN NUOVO FUTURO.

Siamo consapevoli che, oggi più che mai, dobbiamo imparare a cambiare per aprire nuovi orizzonti alle prossime generazioni. Vogliamo contribuire a costruire un futuro ispirato ai valori che da sempre appartengono alla nostra cultura: rispetto per le persone e per le comunità di cui facciamo parte, attenzione alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente.



**SWITCH ON
THE FUTURE**

COECLERICI

- Italia
- Australia
- Cina
- Emirati Arabi Uniti
- Germania
- India
- Indonesia
- Olanda
- Russia
- Singapore
- Sudafrica
- Svizzera
- USA
- Vietnam

www.coeclerici.com

UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia
la sua attività
con l'importazione
di carbone
dal Regno Unito.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

1910s

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e dei rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transhipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto".

Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Ferman, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto con il porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transhipment a livello internazionale.

2002-2005

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone in Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotte annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone. La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transhipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007-2008

Nel 2007 Coeclerici acquisisce il 60%, incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza. Nel 2008 Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (principalmente PCI) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transhipper offshore di ultima generazione.

2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassetty Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016-2017

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic. Inizia così la strategia di diversificazione del business, con la creazione della Divisione Industry che affianca la Divisione Commodities.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

2018

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl.

A ottobre si celebra il 10° anniversario dell'acquisizione della miniera di Korchakol.

Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del "Bulk Pioneer", operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico.

2019-2020

Coeclerici ottiene un ampliamento della licenza mineraria, aumentando di ulteriori 57 milioni di tonnellate le riserve di carbone, portando le riserve totali a circa 114 milioni di tonnellate.

La Divisione Industry, in un'ottica di sviluppo del business, costituisce la società di diritto statunitense IMS Technologies Inc. ed inaugura un ufficio di rappresentanza in Russia.

La miniera ottiene le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Coeclerici, tramite la controllata Slitters Rewinders Machines Srl, si aggiudica l'asta indetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda della società Laem System Srl, player importante nell'industria del flexible packaging.

2021

Coeclerici, tramite la controllata Coeclerici Far East, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, apre un ufficio di rappresentanza in Vietnam.

La Divisione Industry entra nel business della produzione di macchine per il settore del TNT (Tessuto Non Tessuto).

2022-2023

Coeclerici ha iniziato lo sviluppo del progetto di ampliamento dello stabilimento di Calcinato, in linea con la necessità di aumentare la capacità produttiva del sito a seguito del crescente numero di ordini registrati dalla Divisione Industry.

È stato inoltre realizzato nel corso del 2023 un progetto di installazione di pannelli fotovoltaici nell'attuale stabilimento di Calcinato per la Divisione Industry.

LE AREE DI BUSINESS

Da oltre 120 anni Coeclerici è un punto di riferimento nel mercato delle commodities, per utilizzo nei settori siderurgici e chimici.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

Le aree di business

Commodities

Mining

Estrazione di carbone in miniera di proprietà per l'industria siderurgica e chimica.

Trading

Commercializzazione di commodities.

Industry

IMS Technologies

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting, del packaging e di altri componenti industriali.



COMMODITIES



INDUSTRY

AL 31 DICEMBRE 2023

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

COMMODITIES

INDUSTRY

TRADING DIVISION

100% Coeclerici
Commodities SA

97,5% Coeclerici
Far East (Pte) Ltd

100% CC
Commodities
Middle East and
Africa FZCO

MINING DIVISION

100% SC Kisk

100% LLC
UK PTU

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% LLC
Razrez

99% LLC
Coeclerici Russia*

100% LLC
Scc-Rozco

IMS TECHNOLOGIES

100% IMS
Technologies SpA

100% IMS
Technologies Inc.

100% Goebel
Schneid- und
Wickelsysteme GmbH

100% Beijing
GOEBEL Slitting
Technologies Co.,
Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

99,98% Nuevaco
Inmobiliaria Srl

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

16

Risultati consolidati

24

Divisione Commodities

28

Divisione Industry

32

La Capogruppo

32

Attività di ricerca e sviluppo

32

Formazione del personale

32

Azioni proprie e della società controllante

32

Rapporti con imprese controllanti e correlate

33

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

34

Ambiente e sicurezza

34

Relazione sul governo societario

37

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con i risultati consolidati precedenti

secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2023	2022	2021
Fatturato	774.590	1.428.640	652.849
Ebitda	14.733	90.188	52.699
Ebit	3.460	77.653	42.332
Risultato Netto	(8.481)	40.842	28.127
Risultato Netto di Gruppo	(8.556)	40.537	28.039
EBITDA margin	1,9%	6,3%	8,1%

	2023	2022	2021
Immobilizzazioni	116.324	124.010	109.486
Capitale Circolante Netto	7.518	(4.072)	17.758
Capitale Investito Netto	123.842	119.938	127.244
Patrimonio Netto di Gruppo	65.963	108.450	77.965
Patrimonio Netto di Terzi	498	600	168
Posizione Finanziaria Netta*	57.381	10.888	49.111
Fonti di Finanziamento	123.842	119.938	127.244
Flusso monetario da attività operativa			
prima delle variazioni di capitale circolante netto	5.229	63.283	45.126
variazioni del capitale circolante netto	(17.911)	15.976	(11.264)
Flusso monetario da attività di investimento	(18.535)	(22.535)	(26.395)
Flusso monetario da attività finanziarie	(12.911)	(39.040)	(12.507)
Flusso monetario totale	(44.128)	17.684	(5.040)
Indice PFN/EQUITY	0,86	0,10	0,63

* L'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 – Leasing ha comportato un incremento della voce di Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2023.

14,7 MLN
di Euro di EBITDA nel 2023

Nel corso dell'anno 2023 il Gruppo ha generato EBITDA per Euro 14,7 milioni e EBIT per Euro 3,5 milioni.

Commodities, mentre rimane costante la crescita della Divisione Industry.

La riduzione degli indicatori economici rispetto al 2022 è dovuta in particolare alla riduzione delle quotazioni del carbone ed ai minori volumi di vendita della Divisione

Nel complesso la Divisione Commodities ha generato un EBITDA di Euro 15,4 milioni, con una marginalità sul fatturato pari al 2%.

Per quanto riguarda la Divisione Industry continua la crescita nella raccolta ordini di macchinari, che nell'anno si attesta ad Euro 77,6 milioni (vs Euro 103,8 milioni del dato comparativo); da segnalare la crescita del valore della produzione che ha raggiunto nel periodo Euro 100 milioni (+7% rispetto al 2022).

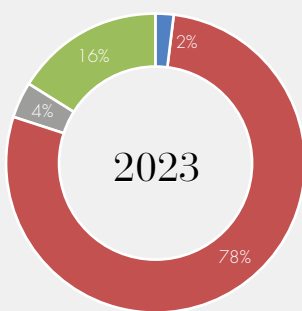
La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 57,4 milioni ed include l'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 che ammonta a Euro 6,2 milioni. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a 0,86. L'incremento della posizione finanziaria netta rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 46,5 milioni è riconducibile principalmente al flusso finanziario assorbito dall'attività di investimento per Euro 18,5 milioni e da dividendi corrisposti alla controllante Fincler per Euro 20 milioni.

A fronte di un risultato negativo netto pari a Euro 8,6 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo negativo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 13,9 milioni; tale impatto è attribuibile principalmente alla movimentazione della riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro, principalmente a causa della forte svalutazione del rublo russo (EUR/RUB 98,79 cambio al 31 dicembre 2023 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2022 pari a 77,86).

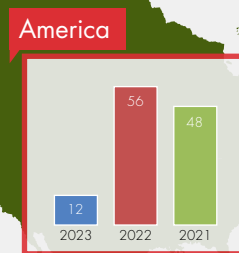
Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

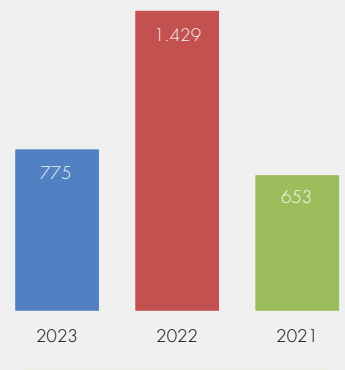
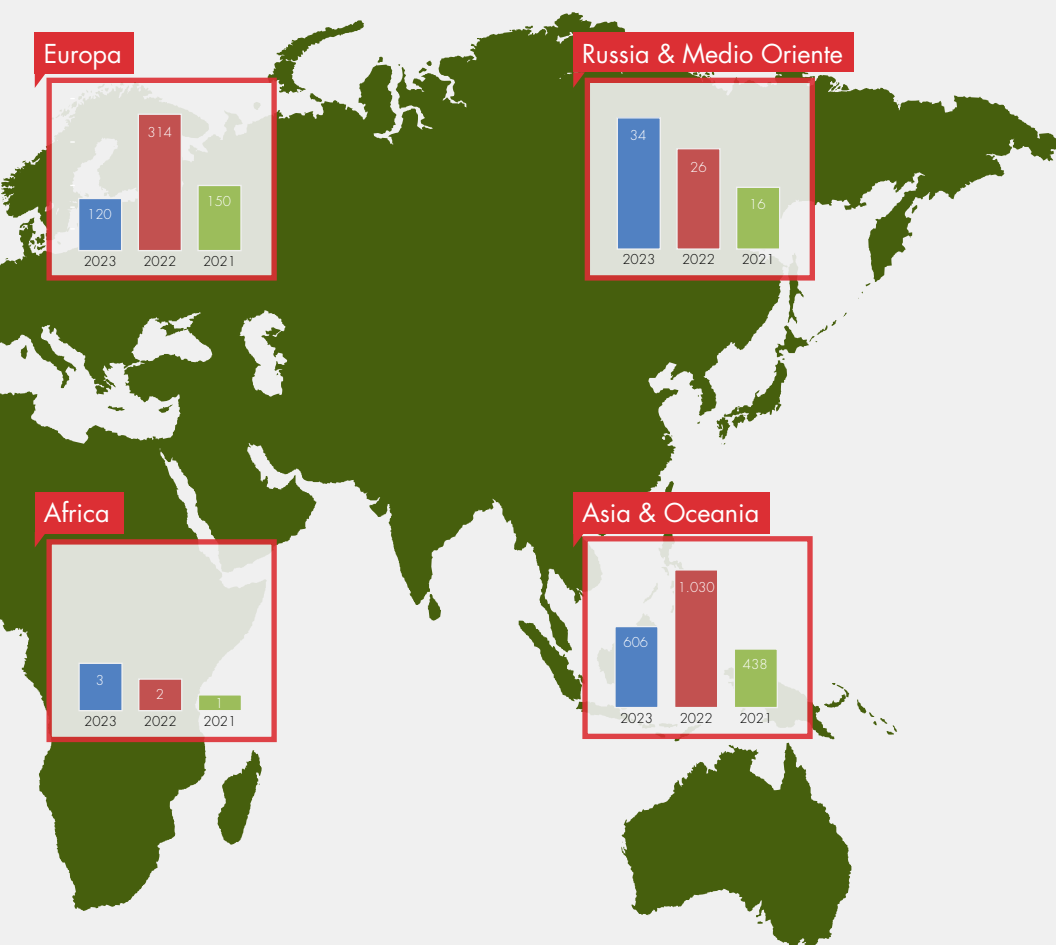
CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



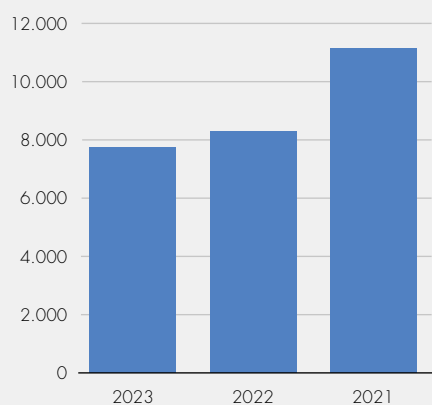
- America
- Asia e Oceania
- Russia e Medio Oriente
- Europa





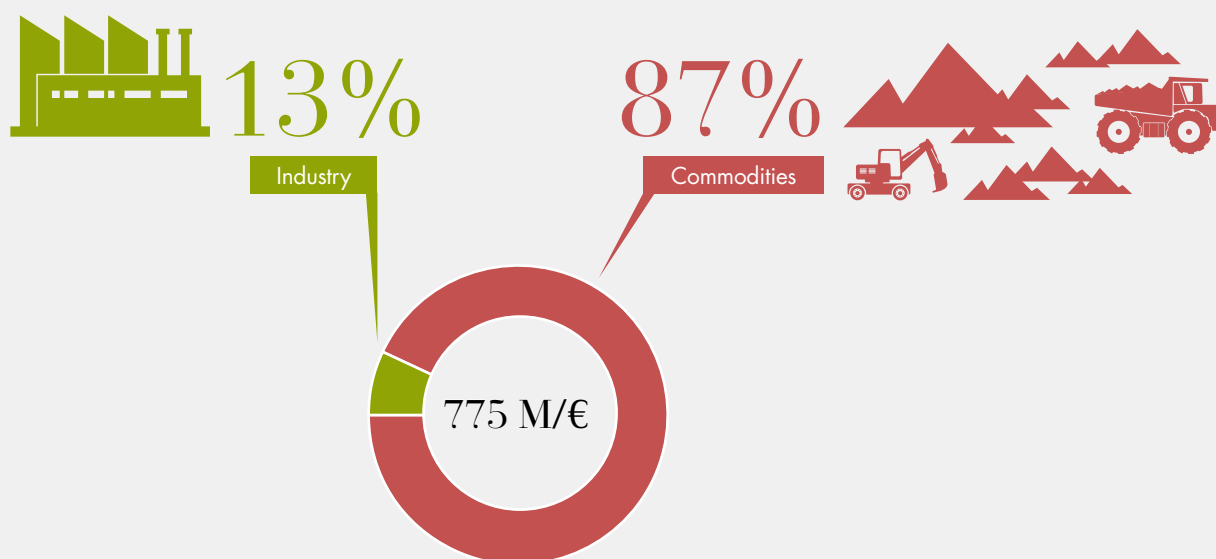
Ricavi

TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM) DIVISIONE COMMODITIES



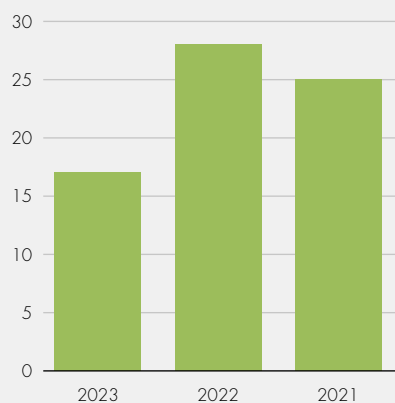
2023	7.758
2022	8.282
2021	11.126

FATTURATO 2023 PER DIVISIONE



CAPITALE PRODUTTIVO

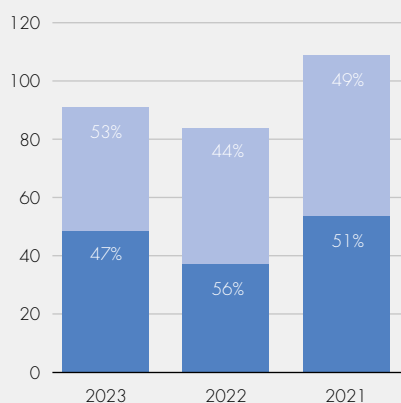
INVESTIMENTI (MILIONI DI EURO)



**Investimenti
negli ultimi 3
anni pari a
Euro 70 milioni**

2023	17
2022	28
2021	25

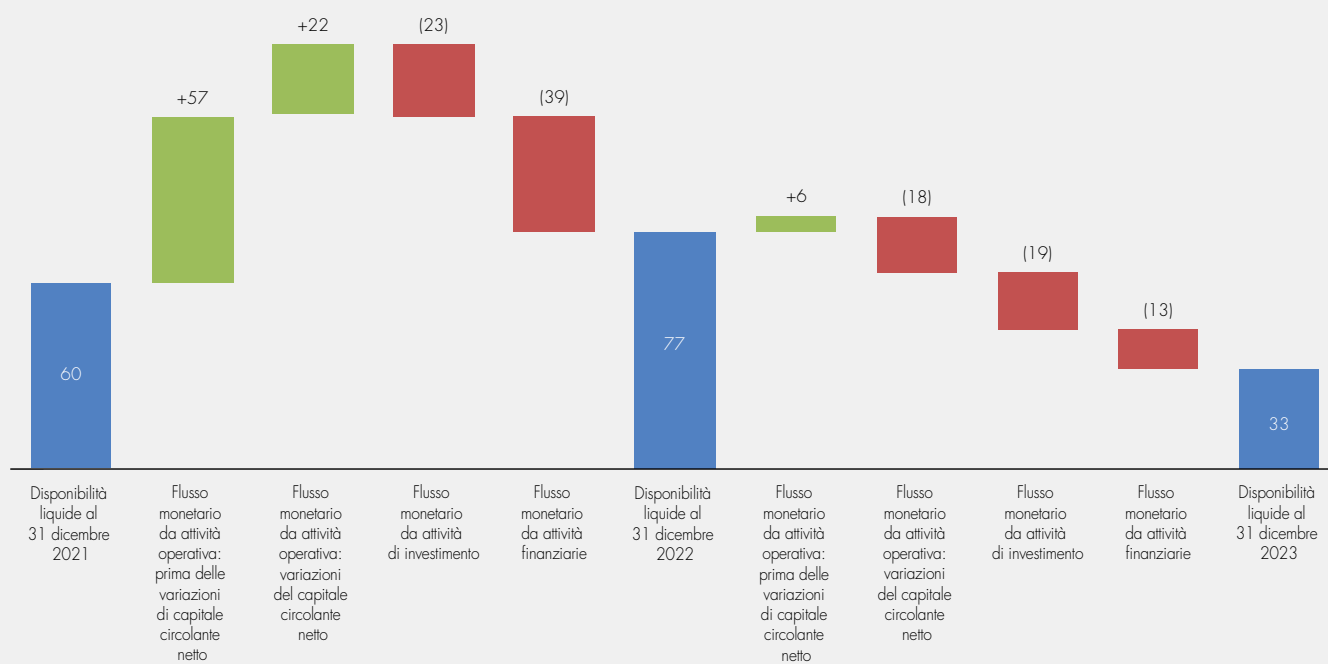
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



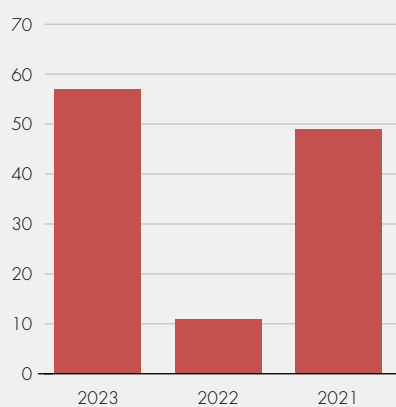
■ Indebitamento a breve termine
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2023	91
2022	84
2021	109

EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



2023
2022
2021

57
11
49

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2023	2022
Africa	1	1
America	9	9
Asia & Oceania	37	36
Russia & Medio Oriente	839	872
Europa	334	345
Totale	1.220	1.263

	2023	2022
 Età media del personale	43	42

	2023	2022
 Indice Scolarità*	56%	56%

* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



DIVISIONE COMMODITIES

	2023	2022	2021
Tonnellaggio movimentato	7.757.897	8.282.313	11.125.973
Fatturato	674.634	1.335.005	588.898
EBITDA	15.395	101.106	59.312
EBIT	8.829	92.950	53.111
Risultato Netto	(947)	58.064	40.513

15,4 MLN

di Euro di EBITDA nel 2023

Nell'attuale contesto macroeconomico, contraddistinto da una diminuzione dei prezzi del carbone e da una significativa incertezza, la ben nota avversione al rischio della Divisione nella gestione dell'attività caratteristica ha determinato risultati operativi positivi anche se minori rispetto al 2022 che registravano l'eccezionalità degli alti prezzi del carbone. Si segnala, infatti, che gli indici API2 e API4 hanno osservato una quotazione media nel corso del 2023 pari a, rispettivamente, 129 USD/T e 121 USD/T, rispetto alle quotazioni medie dello stesso periodo dell'anno precedente pari rispettivamente a 290 USD/T e 271 USD/T.

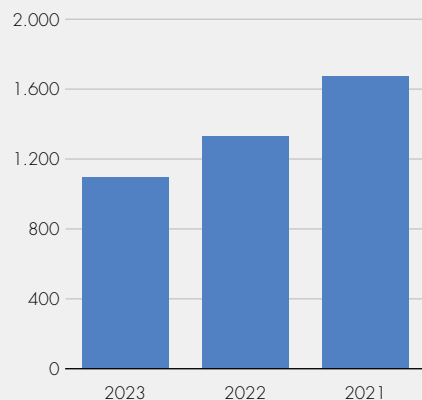
L'elevata volatilità del mercato, registrazioni logistiche con conseguente riduzione dei volumi di vendita, costi operativi più alti, anche a seguito di una minore produzione, hanno generato una minore profittabilità della Divisione rispetto ai dati comparativi: l'EBITDA

si attesta a Euro 15,4 milioni (Euro 101,1 milioni nel 2022) mentre l'EBIT ammonta a Euro 8,8 milioni (Euro 93,0 milioni nel 2022).

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore delle sanzioni nei confronti della Russia, che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea, direttamente o indirettamente il carbone, se originario della Russia, a far data dal mese di agosto 2022, il Gruppo ha cessato la commercializzazione del carbone russo in Europa attraverso la società Coeclerici Commodities SA e la società russa titolare dei diritti di sfruttamento della miniera ha iniziato, sotto la direzione del management locale, la commercializzazione del carbone verso altri Paesi che non prevedono le sanzioni.

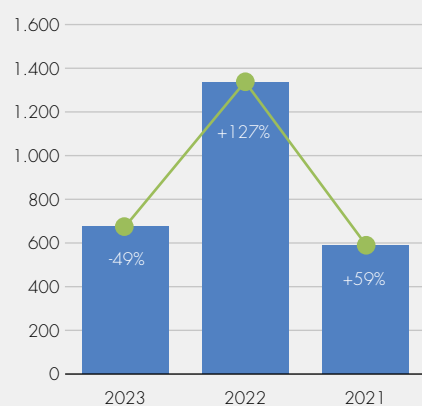
Di seguito l'evoluzione del tonnellaggio della Divisione:

TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



2023	1.095
2022	1.328
2021	1.674

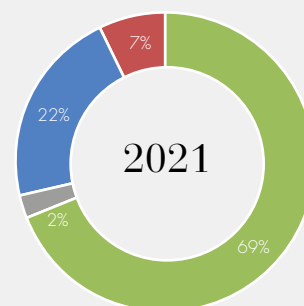
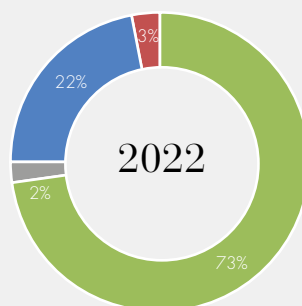
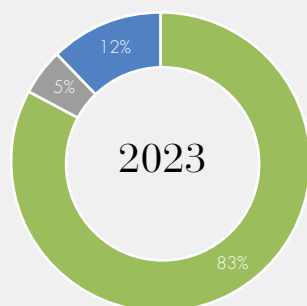
TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



2023	675
2022	1.335
2021	589

CAGR +4,6%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



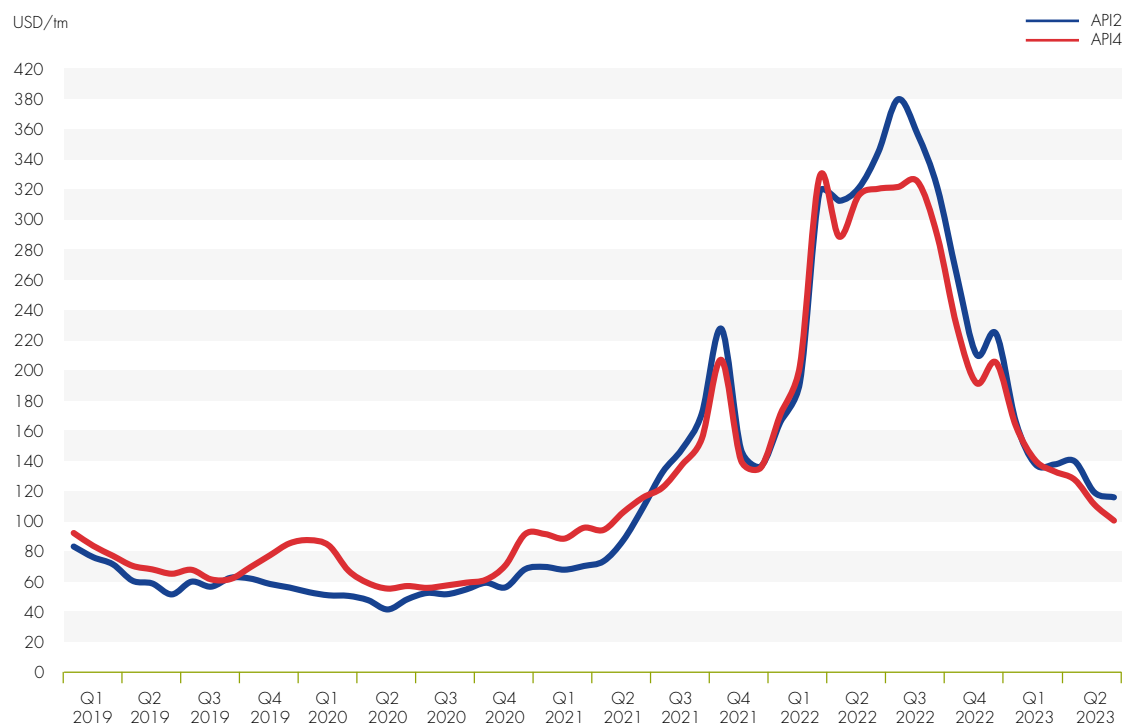
■ America
 ■ Asia e Australia
 ■ Russia e Medio Oriente
 ■ Europa

Nel corso del 2023 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato una diminuzione importante rispetto all'anno precedente (-161 USD/T pari a -55%).

L'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato

principalmente ad essere venduto in Asia, ha registrato anch'esso una diminuzione simile (-150 USD/T pari a -55%).

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2023	2022	2021
API#2 INDEX – medio	129	290	120
API#4 INDEX – medio	121	271	124



Lucida
Lyra

VI
313
8
148

0
293
III

V
298
IV

IV
290

IV
291
II

VI
289
0
A

LIRA,
LA LYRE,
LYRA,

Apollinis, Orphica, Vultur-
cadens, Fides, Fiducula, Cythara,
Fiducia, Anticum, Lularia, Marina,
Deferens, Psalterius, Aquila Marina,
Neraxat, Alofore, Mesangue,
Alenque Brineck, Albega Nablon

LYPA

النسرة

Tutte le Stelle
d'Hercule secon-
do Tolomeo sono
Mercuriali



DIVISIONE INDUSTRY

	2023	2022	2021
Fatturato (Valore della produzione)	99.956	93.635	63.951
Margine di Contribuzione (Margine Lordo)	26.800	21.574	20.355
Ebitda	7.565	2.343	3.186
Ebit	3.603	(977)	139
Risultato Netto	1.003	(1.512)	171

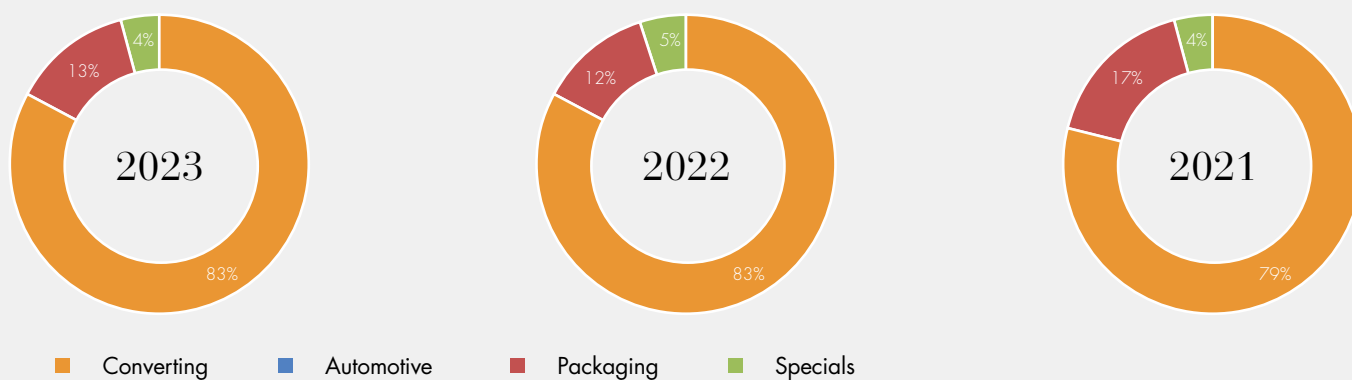
+7%

Valore della produzione
rispetto al 2022

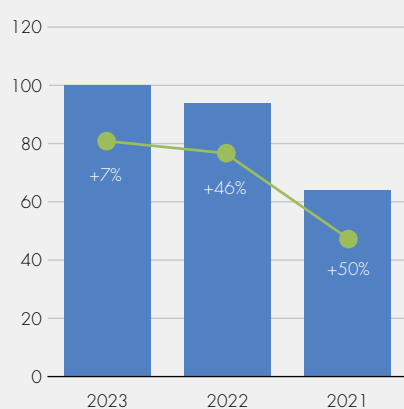
Il 2023 registra una buona performance in ambito vendite, con una raccolta ordini pari a Euro 77,6 milioni, in linea con le attese. Grazie all'importante backlog accumulato negli anni scorsi, il 2023 è stato anche caratterizzato da una ulteriore crescita dei volumi di produzione. Il valore della produzione generato, infatti, si attesta a quota Euro 100 milioni (contro i già ottimi Euro 93,6 milioni dell'esercizio comparativo e gli Euro 63,9 milioni del 2021). Dal punto di vista della marginalità operativa, l'efficientamento dei processi produttivi da un lato e la leggera riduzione del costo delle materie prime dall'altro, hanno permesso la generazione di un margine di contribuzione pari

a Euro 26,8 milioni (pari al 26,8% del valore della produzione), in crescita rispetto agli Euro 21,6 milioni (pari al 23,0% del valore della produzione) del 2022. Nel corso dell'esercizio si è registrata anche una riduzione dei costi fissi, grazie ad un minor impatto dei costi del personale e ad una minore incidenza dei costi dell'energia elettrica. I maggiori volumi e i minori costi fissi hanno quindi permesso il raggiungimento di un EBITDA pari a Euro 7,6 milioni (Euro 2,3 milioni nel 2022) e di un risultato netto positivo e pari a Euro 1 milione (contro la perdita di Euro -1,5 milioni del dato comparativo).

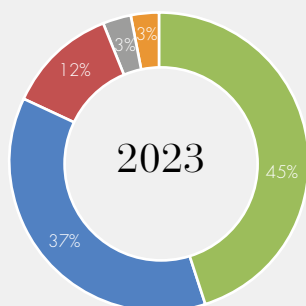
ACQUISIZIONE ORDINI PER DIVISIONE



TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



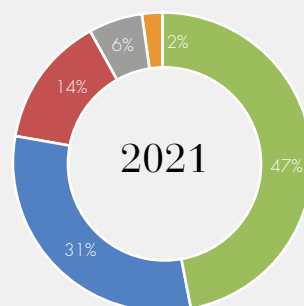
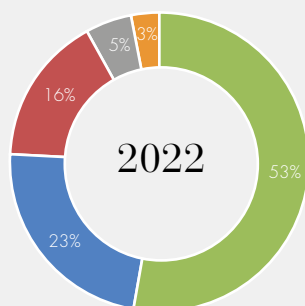
Asia e Australia

Europa

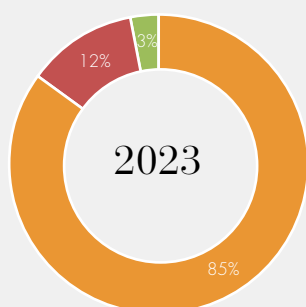
America

Russia e Medio Oriente

Africa



FATTURATO PER DIVISIONE

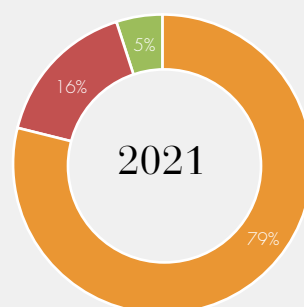
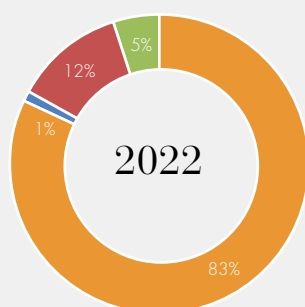


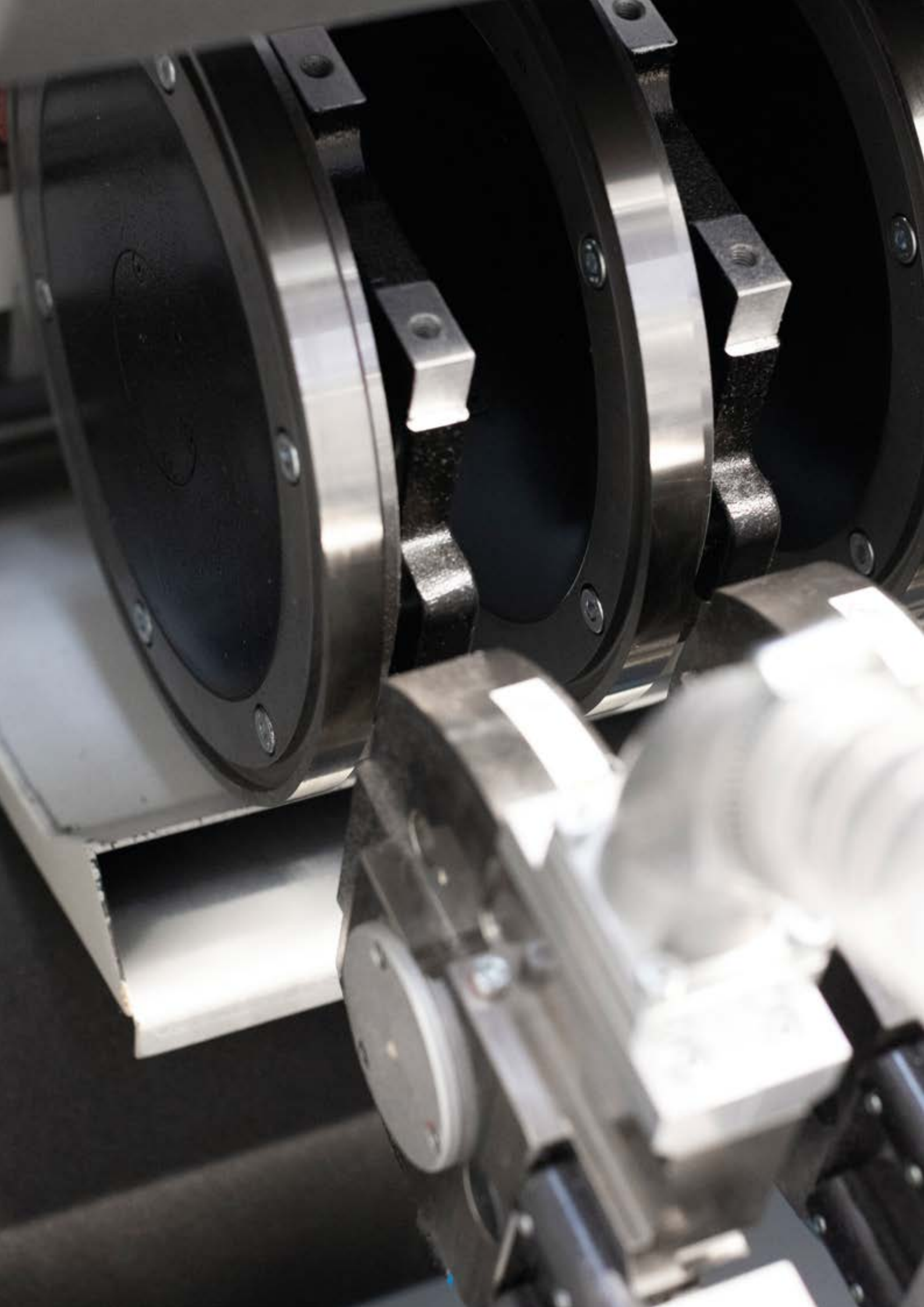
Converting

Automotive

Packaging

Specials





LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo

e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a

conto economico, l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2023 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica e sicurezza informatica.

Nel complesso sono state erogate 43.731 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA e IMS Technologies SpA, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 dicembre 2023 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre, è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni

intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio.

Infine, lo Statuto della società capogruppo prevede che, in caso di utile, l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente sia devoluto alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici.

Di seguito è riportato un riepilogo di crediti / debiti / ricavi / costi verso la società controllante Fincler Srl:

DESCRIZIONE	FINCLER SRL
CREDITI	
- commerciali	3
- per consolidato fiscale imposte dirette	11.496
TOTALE	11.499
DEBITI	
- per locazioni operative *	573
- commerciali	275
TOTALE	848
CONTO ECONOMICO	
Ricavi di natura commerciale	316
Costi di natura commerciale	(681)
Ammortamenti su attività consistenti nel diritto di utilizzo	(416)
Oneri finanziari su leasing operativi	(14)
Proventi di natura fiscale	(671)
TOTALE	(1.466)

* A fronte dell'iscrizione di tale debito nell'attivo la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include Euro 625 migliaia relativi agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

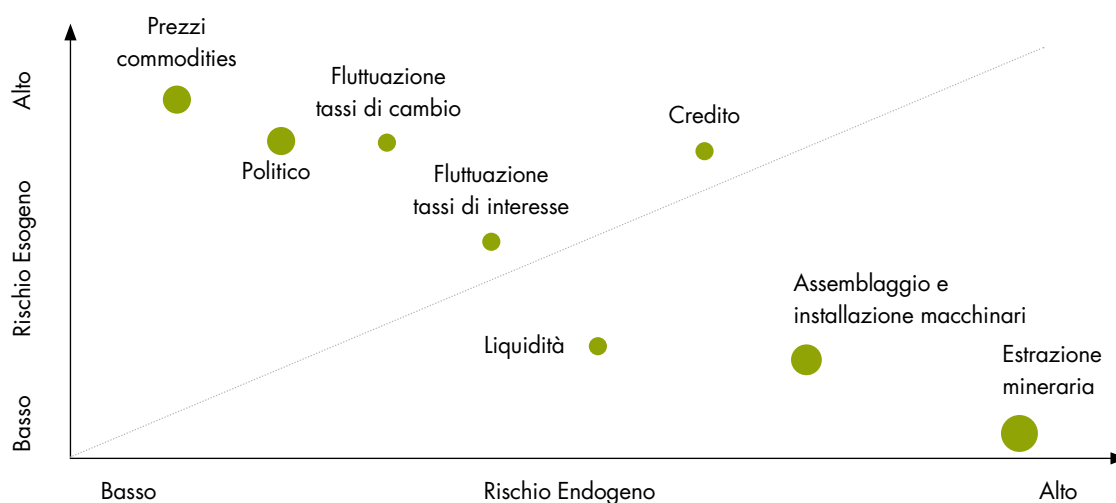
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano

sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose o mancato rispetto delle performance dei macchinari, connesso alla costruzione, assemblaggio, installazione e collaudo dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connesso allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolga.

Con riferimento al sito minerario russo, sono state poste in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale. Durante il 2020 sono state ottenute le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Relativamente alla Divisione Industry, nel corso del 2023, è stata ottenuta la certificazione ISO 9001:2015 in ambito Qualità, dimostrando il suo impegno nella fornitura di prodotti e servizi di alta qualità. Inoltre, nel 2024, si completeranno le attività volte ad ottenere certificazioni in ambito Sicurezza e Ambiente, continuando così a dimostrare il suo impegno nella tutela della sicurezza, della salute dei lavoratori e della tutela ambientale.

E' quindi costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

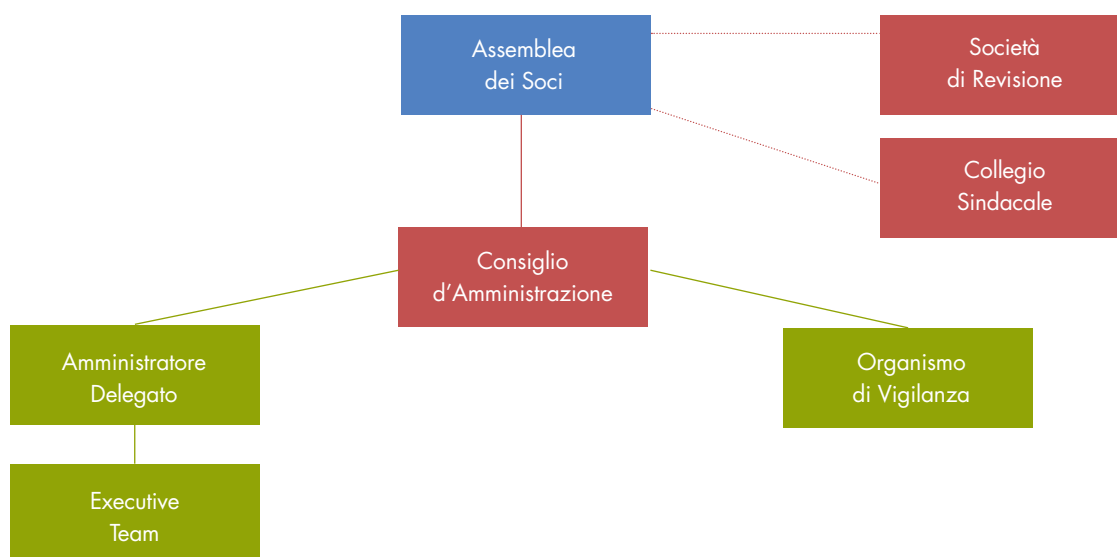
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello

Statuto al Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti alla gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 4 Maggio 2023 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di

verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda.

L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta “cultura del rischio e del relativo controllo” contribuisce a caratterizzare e influenzare l’attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell’attività d’impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla “Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l’attività del Gruppo”. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell’informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell’interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l’ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, nonché di curarne l’aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato ed organico di procedure e attività di controllo preventivo

avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

L'organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2024, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2023.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha

analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività. Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, la società italiana controllata direttamente IMS Technologies SpA ha individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Nel 2022 e 2023, a seguito del conflitto Russia/Ucraina, la società russa titolare della miniera ha continuato a svolgere l'attività sotto la direzione del management locale, preservando i posti di lavoro e gli impegni assunti verso le comunità locali. Il Gruppo Coeclerici ha cessato di svolgere ogni attività di direzione, coordinamento e gestione relativamente a tale società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Secondo un recente rapporto pubblicato dall'IEA anche per il 2024 si prevede che la domanda mondiale di carbone rimarrà stabile, attestandosi a circa 8,4 miliardi di tonnellate. Nel settore elettrico, si attende un calo dell'1%, a causa della continua espansione delle rinnovabili in un contesto di moderata crescita della domanda di elettricità; tuttavia, con il miglioramento delle condizioni economiche è atteso un aumento di circa l'1,5% nell'utilizzo del combustibile fossile nel settore industriale.

Le problematiche geopolitiche in atto non saranno di breve soluzione e si prevedono anni di incertezza. In questo contesto la politica commerciale della Divisione Commodities resta ancorata alla filosofia del Gruppo Coeclerici che si può riassumere in tre concetti: innovazione, resilienza ed attenzione al rischio. Si sottolinea nell'ambito dell'innovazione l'investimento in nuove commodities (vanadio).

Si rileva che i risultati economici del Gruppo risultano significativamente influenzati dall'attività di estrazione e commercializzazione del carbone proveniente dalla miniera del Gruppo situata in Russia. A decorrere dal mese di agosto 2022 a seguito delle sanzioni introdotte dal regolamento Europeo che vietano di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea il carbone o altri combustibili fossili, il Gruppo ha cessato la commercializzazione del carbone attraverso la controllata Commodities SA. In tale contesto la società russa, detentrica dei diritti di sfruttamento della miniera, ha continuato, sotto la direzione del management locale, la commercializzazione del carbone, sia sul territorio locale, sia verso altri paesi che non applicano le sanzioni, con volumi e margini inferiori a quelli realizzati in precedenza sul mercato Europeo e contribuendo nel 2023 in misura ridotta, rispetto all'esercizio precedente, ai risultati economici del Gruppo. Ad oggi risulta

difficile poter prevedere quali possano essere gli impatti finali della crisi economica innescata dal conflitto in Ucraina anche in considerazione del fatto che i diversi scenari, anche sanzionatori, potrebbero subire ulteriori evoluzioni. Stante la significativa dipendenza del Gruppo dall'attività mineraria in Russia eventuali ulteriori inasprimenti potrebbero ulteriormente impattare sulle prospettive reddituali del Gruppo. Attualmente l'attività di estrazione e commercializzazione del carbone prosegue in conformità con la normativa di riferimento. Gli Amministratori, pur alla luce della situazione di incertezza che caratterizza la possibile evoluzione degli attuali scenari, prevedono per il 2024 che l'attività mineraria consegua ancora risultati positivi.

Per quanto riguarda la Divisione Industry ci si attende nel 2024 una stabilizzazione dei volumi, seppur a livelli leggermente inferiori rispetto al 2023, con una contemporanea crescita della redditività.

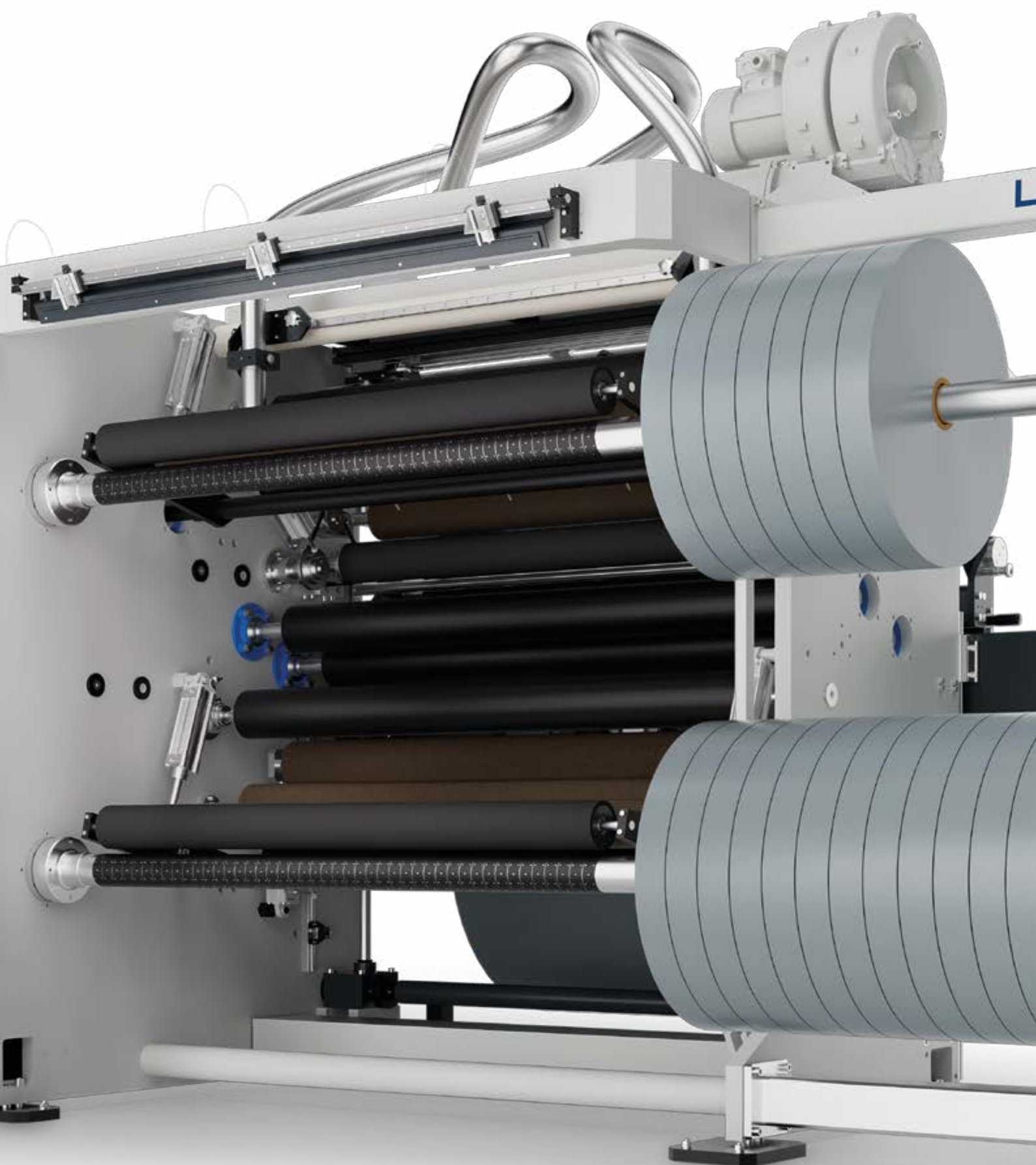
Costante impegno da parte del management nel miglioramento continuo dei processi operativi nonché lo studio di nuovi prodotti destinati ai mercati di riferimento. A tal proposito, anche alla luce dell'aggiudicazione del Bando Ministeriale volto a promuovere lo sviluppo tecnologico nelle realtà industriali italiane, la Divisione investirà nei prossimi anni parte delle proprie risorse per

lo sviluppo di nuovi prodotti con l'obiettivo di entrare in nuovi e promettenti mercati. In generale, l'investimento in nuove tecnologie abilitanti la transizione verde e digitale costituirà un fattore strategico di crescita. Si ritiene infatti che le applicazioni in ambito Industry 4.0, riguardanti l'Industrial IoT, l'intelligenza artificiale e la robotica avanzata, siano destinate a crescere considerevolmente nel settore industriale di riferimento e a costituire sempre più un fattore strategico per la Divisione.

Gli Amministratori, tenendo conto dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo rispetto al precedente esercizio e delle proiezioni economico-finanziarie prospettiche che ne prevedono un ulteriore incremento nel 2024, intendono farvi fronte tramite il mantenimento e l'utilizzo delle linee di credito disponibili. Inoltre, nel medio periodo, gli Amministratori ritengono di poter far fronte all'indebitamento finanziario tramite flussi di cassa rivenienti anche dalla cessione di un asset strategico del Gruppo, il cui realizzo presenta le inevitabili significative incertezze correlate a fattori di contesto esterni e pertanto non dipendenti esclusivamente dall'operato degli Amministratori.

Gli Amministratori, seppur in presenza di tali elementi di incertezza, hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale confidenti nel realizzarsi degli accadimenti sopracitati.





BILANCIO CONSOLIDATO

42

Stato patrimoniale

43

Conto economico

43

Prospetto del conto economico complessivo

44

Movimentazione patrimonio netto

45

Rendiconto finanziario



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2023	31-dic-2022	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	81.264	90.425	(9.161)
Attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	13.123	14.238	(1.115)
Attività immateriali	3	16.129	15.811	318
Partecipazioni in altre imprese	4	4.457	2.925	1.532
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	4	1.351	611	740
Crediti per imposte anticipate	25	1.863	1.263	600
Altre attività non correnti	5	11.787	12.815	(1.028)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		129.974	138.088	(8.114)
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	6	197.838	132.646	65.192
Crediti commerciali	7	54.073	77.296	(23.223)
Acconti	8	1.457	2.140	(683)
Altri crediti e attività correnti	9	14.747	26.884	(12.137)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	33.301	77.429	(44.128)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		301.416	316.395	(14.979)
TOTALE ATTIVITÀ		431.390	454.483	(23.093)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	11	65.963	108.450	(42.487)
Patrimonio netto di terzi	11	498	600	(102)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		66.461	109.050	(42.589)
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	12	43.056	46.567	(3.511)
Fondi per rischi ed oneri	13	25.074	23.652	1.422
Fondo T.F.R.	14	3.524	3.418	106
Fondi per imposte differite	25	162	2.624	(2.462)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		71.816	76.261	(4.445)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	12	47.627	37.027	10.600
Fondi per rischi ed oneri	13	337	376	(39)
Debiti commerciali	15	55.779	73.826	(18.047)
Altri debiti e passività correnti	16	189.370	157.943	31.427
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		293.113	269.172	23.941
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		431.390	454.483	(23.093)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2023	2022	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	774.590	1.428.640	(654.050)
Costi operativi	18	(711.592)	(1.192.663)	481.071
MARGINE LORDO		62.998	235.977	(172.979)
Spese generali e amministrative	19	(46.235)	(60.547)	14.312
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	20	(54)	317	(371)
Altri ricavi (costi) operativi netti	21	(1.976)	(85.559)	83.583
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		14.733	90.188	(75.455)
Ammortamenti e svalutazioni	22	(11.273)	(12.535)	1.262
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		3.460	77.653	(74.193)
Proventi (oneri) finanziari netti	23	(7.402)	(8.166)	764
Utili (perdite) su cambi	24	(4.275)	(12.652)	8.377
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(8.217)	56.835	(65.052)
Imposte	25	(264)	(15.993)	15.729
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		(8.481)	40.842	(49.323)
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(8.481)	40.842	(49.323)
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(8.556)	40.537	(49.093)
Attribuibile ad interessi di minoranza		75	305	(230)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2023 (migliaia di Euro)

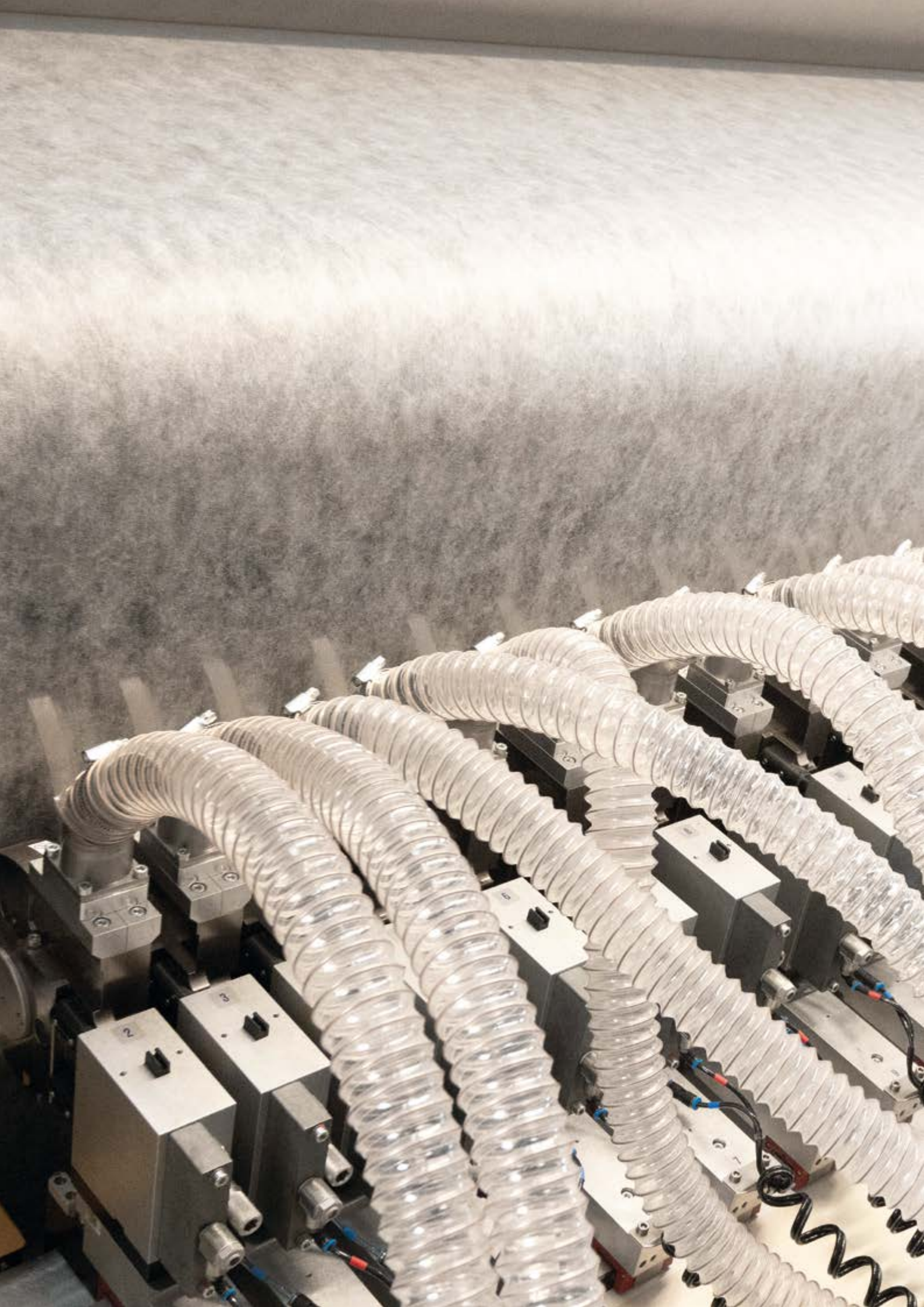
	(NOTE)	2023	2022	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(8.481)	40.842	(49.323)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		(13.900)	4.617	(18.517)
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	27	(50)	(4.348)	4.298
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(13.950)	269	(14.219)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Variazione fair value attività finanziarie valutate a FV-OCI	4	43	(583)	626
- Utili (perdite) attuariali		(11)	268	(279)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		32	(315)	347
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		(13.918)	(46)	(13.872)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(22.399)	40.796	(63.195)
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		(22.487)	40.485	(62.972)
- Attribuibile ad interessi di minoranza		88	311	(223)

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2021	10.000	2.000	(5.431)	2.896	2.245	(415)	49.198	(10.567)	28.039	77.965	168	78.133
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	28.039	(28.039)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(10.000)	-	(10.000)	-	(10.000)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	4.611	-	(4.931)	268	-	-	-	(52)	6	(46)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	121	121
Utile dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	40.537	40.537	305	40.842
Saldi al 31 dicembre 2022	10.000	2.000	(820)	2.896	(2.686)	(147)	49.198	7.472	40.537	108.450	600	109.050
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	40.537	(40.537)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(2.538)	-	-	(11.491)	(5.971)	-	(20.000)	(190)	(20.190)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(13.913)	-	(7)	(11)	-	-	-	(13.931)	13	(13.918)
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.556)	(8.556)	75	(8.481)
Saldi al 31 dicembre 2023	10.000	2.000	(14.733)	358	(2.693)	(158)	37.707	42.038	(8.556)	65.963	498	66.461

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023 (migliaia di Euro)

	2023	2022
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	77.429	59.745
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.229	63.283
Risultato netto d'esercizio	(8.556)	40.537
Risultato di terzi	75	305
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	7.055	8.828
Ammortamenti attività immateriali	1.427	1.003
Ammortamenti attività consistenti nel diritto di utilizzo	2.791	2.704
Interessi passivi	6.080	5.583
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	54	(317)
Interessi passivi pagati	(5.186)	(5.123)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	1.383	9.783
Variazione netta del fondo TFR	106	(20)
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(17.911)	15.976
Variazione netta delle imposte differite	(3.062)	(1.429)
Variazione delle rimanenze di magazzino	(65.192)	(32.142)
Variazione dei crediti commerciali	23.223	(27.364)
Variazione dei debiti commerciali	(18.046)	28.508
Variazione degli anticipi da clienti	57.318	29.865
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	(12.152)	18.538
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	(12.682)	79.259
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(12.680)	(18.986)
Investimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	(2.176)	(6.132)
Investimenti in attività immateriali	(2.486)	(2.450)
Investimenti in altre imprese	(1.532)	(2.923)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	1.320	8.591
Disinvestimenti di attività immateriali	-	44
Disinvestimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	-	19
Variazione in altre attività non correnti	-	(765)
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-	2
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie valutate a FV-OCI	(981)	65
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(18.535)	(22.535)
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	7.089	(29.040)
Distribuzione dividendi	(20.000)	(10.000)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIARIE (D)	(12.911)	(39.040)
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	(44.128)	17.684
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	33.301	77.429



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

48

Note al bilancio consolidato

81

Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

82

Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

83

Glossario tecnico



NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2023

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, come già argomentato nel capitolo dell'“Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale” nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2023. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”).

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente / non corrente”.

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell’impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell’impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

Negli schemi di bilancio ed in nota integrativa alcune voci sono state riclassificate per una migliore comparabilità.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – Consolidated Financial Statements, principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel

conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'IFRS 11 – Joint Arrangements emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale

influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto non sono mai rigirate a conto economico come previsto dall'IFRS 9 – Strumenti

finanziari". Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra

società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" e tiene in considerazione gli importi pagati per le successive estensioni. L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del valore

contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale,

l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile

indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'IFRS 16 – Leasing che ha sostituito lo "IAS 17 – Leasing".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un nuovo criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura dei servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Il principio non comprende modifiche significative per i locatori. La classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione.

L'applicazione dell'IFRS 16 – Leasing ai contratti di locazione determina a stato patrimoniale l'iscrizione

iniziale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economica tecnica e residua durata del contratto, e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. A partire dal 2019 nei conti economici il canone di noleggio non è più iscritto, sono invece registrati l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione agli short-term leases e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del leasing e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare lungo la durata dei rispettivi contratti.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti

di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie valutate a FV-OCI

Le attività finanziarie valutate a FV (Fair Value) – OCI (Other Comprehensive Income) sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai rigirati nel conto economico come previsto dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'"IFRS 9 – Strumenti finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del

fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, e il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non possa essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo

di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente. Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del

decorrenza del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali e immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperare il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie valutate a FV-OCI, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione

applicabile specificamente a un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio è fornito l'elenco riguardante le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

Dal 1° gennaio 2023, la società ha mantenuto la continuità nell'applicazione dei medesimi principi

contabili, senza adottare nuove disposizioni, emendamenti o interpretazioni IFRS introdotte di recente.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Il Gruppo non ha applicato il seguente principio ed i seguenti emendamenti, emessi ma non ancora in vigore.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 – Insurance Contracts, un nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio quando entrerà in vigore sostituirà l'IFRS 4 – Insurance Contracts che è stato emesso nel 2005. Si applicherà a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato l'Amendments to IAS 1: Classification of liabilities as current or non-current; tali modifiche specificano i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti; le modifiche chiariscono:
 - cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
 - che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
 - che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

- Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS1, che modificano gli obblighi di informativa relativi ai principi contabili da "principi contabili significativi" a "informazioni rilevanti di politica contabile". Le modifiche forniscono orientamenti su quando le informazioni sulle politiche contabili possano essere considerate rilevanti. Le modifiche allo IAS1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS8. Le modifiche hanno inoltre chiarito che gli effetti di una modifica di una tecnica di input di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.
- Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportino la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale principio e tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria non risultano principi contabili, emendamenti

e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC non ancora omologati dalla Commissione Europea.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2023 è riepilogata nella seguente tabella:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	19.401	29.156	6.846	8.612	3.154	8.714	75.883
Incrementi	444	16.343	708	119	-	1.372	18.986
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	7.440	-	-	-	-	-	7.440
Decrementi	(895)	(40)	(56)	(14)	(627)	(6.959)	(8.591)
Ammortamenti e svalutazioni	(393)	(7.000)	(1.337)	(47)	(51)	-	(8.828)
Differenze cambio	1.105	2.000	42	819	350	1.219	5.535
Saldo al 31 dicembre 2022	27.102	40.459	6.203	9.489	2.826	4.346	90.425
Incrementi	405	4.731	1.349	-	-	6.195	12.680
Decrementi	(204)	-	(49)	-	(1.067)	-	(1.320)
Ammortamenti e svalutazioni	(492)	(5.338)	(1.169)	(30)	(27)	-	(7.056)
Differenze cambio	(1.574)	(8.329)	(100)	(2.008)	(534)	(920)	(13.465)
Saldo al 31 dicembre 2023	25.237	31.523	6.234	7.451	1.198	9.621	81.264

L'incremento delle voci "Impianti e macchinari", per Euro 4.143 migliaia e "Immobilizzazioni in corso", per Euro 970, sono riconducibili agli investimenti sostenuti dalla controllata russa SC Kisk (Euro 5.133 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario. L'incremento della voce "altri beni" per Euro 1.349 migliaia riguarda principalmente

investimenti in mobili e arredi da parte di Coeclerici Spa. La voce contabile "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento principalmente agli acquisti effettuati dalla capogruppo Coeclerici Spa (per Euro 5.223 migliaia) per la realizzazione del nuovo stabilimento di IMS Technologies a Calcinatè. La costruzione di tale stabilimento si è completata nei primi mesi del 2024.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo (Nota 2)

La movimentazione della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" intervenuta nel 2023 è riepilogata nella seguente tabella:

	AUTOMEZZI	IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE	TERRENI, UFFICI E STABILIMENTI	ALTRI BENI MATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	596	833	16.822	16	18.267
Incrementi	449	1.413	4.270	-	6.132
Decrementi	-	-	(19)	-	(19)
Giroconto a Terreni, uffici e stabilimenti	-	-	(7.440)	-	(7.440)
Ammortamenti	(366)	(333)	(1.997)	(8)	(2.704)
Differenze cambio	(9)	-	11	-	2
Saldo al 31 dicembre 2022	670	1.913	11.647	8	14.238
Incrementi	536	339	1.206	95	2.176
Decrementi	-	-	-	-	0
Ammortamenti	(438)	(352)	(1.967)	(33)	(2.790)
Differenze cambio	(19)	(21)	(461)	-	(501)
Saldo al 31 dicembre 2023	749	1.879	10.425	70	13.123

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di contratti di leasing da parte delle controllate IMS Technologies e Coeclerici Commodities per l'acquisto di automezzi aziendali e al rinnovo di contratti di locazione operativa della controllata russa SC Kisk.

La voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" comprende il valore netto contabile dello stabilimento di Seriate utilizzato dalla Divisione Industry pari a Euro 5.272 migliaia.

Attività immateriali (Nota 3)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2023 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021	3.082	11.004	14.086
Incrementi	-	2.450	2.450
Decrementi	-	(44)	(44)
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.003)	(1.003)
Differenze cambio	-	322	322
Saldo al 31 dicembre 2022	3.082	12.729	15.811
Incrementi	-	2.486	2.486
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.427)	(1.427)
Differenze cambio	-	(741)	(741)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.082	13.047	16.129

Il saldo della voce "Avviamento", pari a Euro 3.082 migliaia al 31 dicembre 2023, si riferisce per Euro 1.814 migliaia all'operazione di acquisizione di Ims Technologies Spa effettuata nel 2017 e per Euro 1.268 migliaia all'acquisizione del ramo di azienda della società Laem System Srl nel 2020. Gli Amministratori hanno effettuato i test di impairment confermando i valori di bilancio.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.486 migliaia, sono relativi principalmente a progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry. Al 31 dicembre 2023 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa SC Kisk e progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry.

Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie valutate a FV-OCI (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in altre imprese	4.457	2.925
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	1.351	611
Totale	5.808	3.536

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2022 risulta composta come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
BEF Biosystems Srl	1.500	1.500
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
Vecco Group	2.955	1.423
Totale partecipazioni in altre imprese	4.457	2.925

Nel corso dell'esercizio la controllata Coeclerici Far East ha incrementato la sua partecipazione nella start-up australiana Vecco Group, mediante l'acquisizione di ulteriori quote del capitale sociale per un importo complessivo di Euro 1.251 migliaia. Di conseguenza, la sua quota di partecipazione nel capitale sociale di Vecco

Group è aumentata dal precedente 3% al nuovo livello del 5%. La partecipazione è stata inoltre adeguata al fair value con incremento della stessa per Euro 281 migliaia.

Le "Attività finanziarie valutate a FV-OCI" risultano così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
Illimity Bank	1.331	583
Hao Capital Fund II L.P.	20	28
Totale attività finanziarie valutate a FV-OCI	1.351	611

Nel corso del 2023 tale voce è aumentata per Euro 740 migliaia. Tale incremento è imputabile all'acquisto di nuove azioni del titolo Illimity Bank (Euro 980 migliaia), compensato parzialmente dalla diminuzione del fair

value del fondo Hao Capital Fund II L.P. e delle azioni Illimity Bank. Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 29 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 5)

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti diversi	26	-
Crediti tributari	-	367
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.496	12.150
Depositi cauzionali	265	298
Totale altre attività non correnti	11.787	12.815

I "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" si riferiscono alla posizione creditoria netta relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini delle imposte sul reddito e rappresentano l'importo recuperabile sulla base degli attesi imponibili fiscali futuri del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 25 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto

di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali il cui recupero si prevede avvenga nel medio lungo termine. La variazione della voce per Euro 654 migliaia nel 2023 è attribuibile all'utilizzo del credito per le imposte dovute da Ims Technologies Spa e Coeclerici Spa. Gli Amministratori, sulla base dei risultati prospettici attesi delle società partecipanti al consolidato fiscale, ritengono ragionevolmente recuperabile il credito nel medio periodo.

Rimanenze di magazzino (Nota 6)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 197.838 migliaia (Euro 132.646 migliaia al 31 dicembre 2022), sono così costituite:

	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.580	9.812
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	168.705	105.705
Prodotti finiti Divisione Industry	255	341
Merci	17.298	16.788
Totale rimanenze di magazzino	197.838	132.646

L'incremento della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è attribuibile principalmente alle maggiori giacenze della società controllata IMS Technologies ed è imputabile alla forte crescita degli ordinativi.

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" si riferisce alla valorizzazione delle commesse in corso della Divisione Industry secondo il metodo della percentuale di completamento al lordo degli acconti ricevuti. Si segnala che a fronte dei lavori in corso su ordinazione sono stati ricevuti acconti da clienti per Euro

161.257 migliaia iscritti tra le passività correnti.

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore delle merci in magazzino risulta superiore al dato del 31.12.2022 principalmente per maggiori giacenze e prezzo, parzialmente compensato da effetti valutari; in particolare per la svalutazione del rublo russo (EUR/RUB 98,79 cambio al 31 dicembre 2023 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2022 pari a 77,86).

	31/12/2023		31/12/2022	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	326.873	17.298	317.159	16.788

Crediti commerciali (Nota 7)

Tale voce, pari a Euro 54.073 migliaia (Euro 77.296 migliaia al 31 dicembre 2022), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro

3.935 migliaia (Euro 4.156 migliaia al 31 dicembre 2022).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2023	31/12/2022
Fatture da emettere	(356)	2.677
Crediti non ancora scaduti	27.150	58.099
Scaduto < 60 giorni	24.606	10.996
Scaduto < 180 giorni	1.024	2.864
Scaduto < 365 giorni	355	908
Scaduto > 1 anno	5.229	5.908
Fondo svalutazione crediti	(3.935)	(4.156)
Totale crediti commerciali	54.073	77.296

La riduzione della voce è dovuta principalmente ai minori volumi di vendita della Divisione Commodities e dalla diminuzione delle quotazioni del carbone rispetto al 2022.

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2023 una quota significativa dei crediti indicati nella

tabella al 31 dicembre 2023 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2023 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	(4.156)
Accantonamenti	(19)
Rilasci	-
Utilizzi	87
Differenze cambio	153
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023	(3.935)

Acconti (Nota 8)

Il saldo di Euro 1.457 migliaia (Euro 2.140 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferisce prevalentemente agli

acconti versati dalla Divisione Industry relativi a fornitura di merci.

Altri crediti e attività correnti (Nota 9)

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Altri crediti	591	650
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	45	94
Crediti tributari	12.002	19.106
Ratei e risconti attivi	2.109	7.034
Totale altri crediti e attività correnti	14.747	26.884

La voce "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferisce ad una operazione di interest rate swap effettuata dalla controllata IMS Technologies, così come meglio commentato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti

IVA. La variazione di quest'ultima voce fa riferimento principalmente al riconoscimento del conguaglio di imposte di esercizi precedenti delle controllate Coeclerici Commodities e Kisk e alla compensazione del credito IVA e di crediti di imposta "Investimento 4.0" in IMS Technologies Spa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	33.257	77.377
Denaro e valori in cassa	44	52
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.301	77.429

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la

diretta supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 11)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali ciascuna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 14.733 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione negativa di Euro 13.913 migliaia, principalmente a causa della svalutazione del rublo russo (EUR/RUB 98,79 cambio al 31 dicembre 2023 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2022 pari a 77,86).

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 358 migliaia, è stata utilizzata per

Euro 2.538 migliaia nel 2023 come parte del dividendo distribuito all'azionista.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 2.693 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 7 migliaia dovuto alla variazione negativa nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari") e alla variazione nel fair value del valore delle altre partecipazioni.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 158 migliaia, evidenzia una variazione negativa di Euro 11 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2023 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 14 – Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 37.307 migliaia, è stata utilizzata per Euro 11.491 migliaia nel 2023 come parte del dividendo distribuito all'azionista.

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo positivo pari a Euro 42.038 migliaia, dopo aver riportato a nuovo l'utile dell'esercizio precedente per Euro 40.537

migliaia e distribuito parte del dividendo spettante all'azionista per Euro 5.971 migliaia.

Il dividendo totale distribuito all'azionista nel 2023 è di Euro 20.000 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato

livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Posizione finanziaria netta	57.381	10.888
Patrimonio netto	66.461	109.050
Indice di indebitamento finanziario netto	0,86	0,10

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 12)

Tale voce è così composta:

	31/12/2023			31/12/2022		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	8.141	-	8.141	6.879	-	6.879
Debiti verso banche con garanzia reale	2.231	4.652	6.883	7.252	7.734	14.986
Debiti verso banche senza garanzia reale	34.385	31.893	66.278	20.349	31.001	51.350
Leasing finanziari	685	2.451	3.135	520	2.633	3.153
Leasing operativi	2.185	4.061	6.245	2.027	5.199	7.226
Scoperti e finanziamenti bancari	47.627	43.056	90.682	37.027	46.567	83.594

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 8.141 migliaia (Euro 6.879 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di commodities.

I debiti verso banche con garanzia reale, pari a Euro 6.883 migliaia, in diminuzione rispetto al 2022 di Euro 8.103 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della holding della Divisione Commodities (Euro 2.959 migliaia) ed ai finanziamenti degli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 3.924 migliaia). La diminuzione della voce è principalmente imputabile ai rimborsi come da piano di ammortamento.

I debiti verso banche senza garanzia reale, pari a

Euro 66.278 migliaia, in aumento rispetto al 2022 di Euro 14.928 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono rispettati.

La voce "Leasing finanziari" include principalmente il subentro della capogruppo Coeclerici nel contratto di leasing finanziario sullo stabilimento di Seriate in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies.

La voce "Leasing operativi" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di leasing operativi come previsto dall'IFRS 16 - Leasing, principio entrato in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o da data successiva. Tale debito è imputabile principalmente agli uffici della Capogruppo a

Milano, a terreni e uffici per la Divisioni Commodities, ad uffici e stabilimenti per la Divisione Industry e autovetture. Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2023 presentano le seguenti scadenze:

	ENTRO 31/12/2024	ENTRO 31/12/2026	ENTRO 31/12/2028	OLTRE 31/12/2028	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	8.141	-	-	-	8.141
Debiti vs banche con garanzia reale	2.231	1.790	65	2.797	6.883
Debiti vs banche senza garanzia reale	34.385	31.803	90	-	66.278
Leasing finanziari	685	1.266	1.184	-	3.135
Leasing operativi	2.185	2.128	864	1.069	6.245
Scoperti e finanziamenti bancari	47.627	36.986	2.203	3.866	90.682

Si segnala che il saldo con scadenza entro il 31 dicembre 2026 della voce "Debiti vs banche senza garanzia reale" include l'utilizzo della linea sindacata "rolling" da parte della capogruppo Coeclerici per Euro 27 milioni. Nel corso del 2023 è stato incrementato l'utilizzo della linea per Euro 6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La linea sindacata risulta utilizzabile per un importo massimo di Euro 75 milioni sino al 31 dicembre 2026

e prevede il rispetto di covenants. Nel corso del 2023 ed al 31 dicembre 2023 i covenant finanziari sono stati rispettati. Il mancato rispetto dei covenant può prevedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento utilizzato.

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2023			31/12/2022		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Eur	34.475	36.274	70.749	18.591	34.839	53.430
Usd	7.745	-	7.745	14.333	6.733	21.066
Rub	4.757	3.716	8.473	3.361	1.634	4.995
Chf	99	2.955	3.053	82	2.796	2.878
Sgd	345	-	345	361	315	676
Inr	65	59	124	71	61	132
Cny	27	-	27	101	28	129
Idr	23	9	33	51	79	130
Vnd	79	43	122	63	82	145
Aud	12	-	12	13	-	13
Scoperti e finanziamenti bancari in valuta	47.627	43.056	90.682	37.027	46.567	83.594

Nel corso dell'anno la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2022	83.594
(Rimborsi) / Tiraggi	9.092
Differenze cambio	(1.605)
Saldo al 31 dicembre 2023	90.682

Fondi per rischi ed oneri (Nota 13)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre, vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica

del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono

stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2023 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2023	31/12/2022
Correnti	337	376
Non correnti	25.074	23.652
Totale fondi rischi ed oneri	25.411	24.028

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2022	24.028
Accantonamenti	6.177
Variazione attuariale costi di ripristino	437
Costi di ripristino	(1.078)
Rilasci	(2.500)
Utilizzi	(166)
Differenze cambio	(1.487)
Saldo al 31 dicembre 2023	25.411

Nell'anno sono stati stanziati Euro 6.177 migliaia a fronte di passività che potrebbero ragionevolmente derivare da attività operative.

Si segnala che i contenziosi relativi ad anni precedenti riferiti ad accertamenti notificati alla Società, sono

stati definiti a seguito della positiva conclusione dei procedimenti presso le Corti di Giustizia Tributaria. Il saldo al 31 dicembre 2023 include i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo per Euro 3.505 migliaia.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 14)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2021	3.438
Accantonamenti dell'esercizio	508
(Utili) perdite attuariali	(176)
Differenze cambio	44
Utilizzi	(396)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.418
Accantonamenti dell'esercizio	565
(Utili) perdite attuariali	11
Differenze cambio	(154)
Utilizzi	(316)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.524

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	2,95%	3,57%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,00%	3,22%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 11 migliaia, si compongono di "perdite attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 35 migliaia e

di "utili attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 46 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti e in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2023:

	VARIAZIONE	31/12/2023
Tasso di inflazione	+0,25%	26
Tasso di inflazione	-0,25%	(25)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(33)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	34

Debiti commerciali (Nota 15)

Il saldo di Euro 55.779 migliaia (Euro 73.826 migliaia al 31 dicembre 2022) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è generata principalmente dalla riduzione delle quotazioni del carbone e da minori volumi di vendita per la Divisione Commodities.

Altri debiti e passività correnti (Nota 16)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Acconti da clienti	161.257	103.939
Debiti diversi	12.769	25.053
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	-	4.722
Debiti tributari	11.619	21.572
Debiti verso istituti previdenziali	1.630	1.902
Ratei e risconti passivi	2.095	755
Totale altri debiti e passività correnti	189.370	157.943

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 161.257 migliaia gli acconti ricevuti dalla Divisione Industry (Euro 103.939 migliaia al 31 dicembre 2022), la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino

a tale momento gli incassi ricevuti sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione.

L'incremento della voce è coerente con l'aumento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati ed è influenzato anche dagli anticipi ricevuti su un numero importante di ordini stipulati nell'anno.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 12.769 migliaia (Euro 25.053 migliaia al 31 dicembre 2022), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel corso del 2023 sono stati estinti tutti i “Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari” per operazioni di compravendita a termine di carbone in capo alla controllata Coeclerici Commodities.

La riduzione della voce “Debiti tributari” per Euro 9.953 migliaia è attribuibile principalmente alla riduzione dell'imponibile tassabile della Divisione Commodities rispetto al 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 17)

La voce è così composta:

	2023	2022
Vendita di materie prime	674.634	1.335.005
Vendita di macchine industriali	99.956	93.635
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	774.590	1.428.640

I ricavi relativi alla “Vendita di materie prime”, pari a Euro 674.634 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities relativa alla vendita di commodities. Tali ricavi hanno subito un decremento del 49% a causa sia del decremento degli indici di riferimento del carbone (l'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 129 USD/T, in riduzione del 55% rispetto alla quotazione straordinaria media del 2022 pari a 290 USD/T) sia ad un minor volume di vendita di carbone nel 2023 (9% in meno rispetto allo stesso periodo nel 2022).

I ricavi relativi alla “Vendita di macchine industriali”, pari a Euro 99.956 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Industry ed includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione. L'incremento è imputabile alla costante crescita degli ordinativi ed alla migliore efficienza produttiva.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella “Nota 26 – Informativa per settore di attività ed area geografica”.

Costi operativi (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2023	2022
Acquisto di materie prime	523.524	1.017.043
Costi operativi della miniera	74.685	72.991
Costo del personale minerario	8.890	11.072
Costi operativi macchine industriali	94.402	81.212
Costo del personale macchine industriali	10.091	10.345
Totale costi operativi	711.592	1.192.663

I costi relativi all'“Acquisto di materie prime”, pari a Euro 523.524 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities ed hanno subito un decremento del 49% rispetto al periodo comparativo.

Tale decremento è in linea con il decremento osservato dalla voce “Vendita di materie prime” e, come già commentato per tale voce, è imputabile principalmente alla flessione delle quotazioni del carbone e a minori volumi di vendita. La voce “Costi operativi della miniera”, pari a Euro 74.685 migliaia comprende i costi operativi relativi alla miniera in

Russia della controllata russa Kisk.

Le voci “Costi operativi macchine industriali”, pari a Euro 94.402 migliaia, e “Costo del personale macchine industriali”, pari a Euro 10.091 migliaia, si riferiscono ai costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dalla Divisione Industry. L'incremento della voce “Costi operativi macchine industriali”, come già commentato per la voce “Vendita di macchine industriali”, è imputabile alla costante crescita degli ordinativi e dei volumi prodotti.

Spese generali e amministrative (Nota 19)

La voce è così costituita:

	2023	2022
Costo del personale	27.546	35.661
Consulenze	4.780	5.988
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.475	5.663
Godimento beni di terzi	782	805
Costi diversi	4.669	5.983
Spese viaggio	2.406	2.078
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	1.332	1.373
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.661	1.629
Materiali di consumo	201	235
Pubblicità	1.383	1.132
Totale spese generali ed amministrative	46.235	60.547

Sulla voce “Costo del personale”, pari a Euro 27.546 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla “Nota 31 – Altre informazioni” a cui si rimanda.

La voce “Consulenze”, pari a Euro 4.780 migliaia è composta principalmente da consulenze legali e IT.

La voce “Emolumenti ad Amministratori e Sindaci”, pari a Euro 1.475 migliaia include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2023		2022	
	NUMERO	COMPENSO	NUMERO	COMPENSO
Amministratori	11	1.151	11	5.244
Sindaci	3	58	3	58
Totale emolumenti	14	1.209	14	5.302

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2023	2022
Plusvalenze	193	322
Minusvalenze	(247)	(5)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	(54)	317

La voce “Plusvalenze” accoglie principalmente l’impatto positivo derivante dalla cessione di due automezzi, uno della Capogruppo Coeclerici Spa e uno della

controllata IMS Spa. La voce “Minusvalenze” accoglie l’impatto negativo della cessione di terreni da parte della controllata russa Tajlepskoe.

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2023	2022
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	2.500	1.408
Risarcimenti assicurativi	238	57
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	1
Risultato positivo degli strumenti derivati	2.265	-
Totale altri ricavi operativi	5.003	1.466
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(6.177)	(10.610)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(199)	(214)
Risultato negativo degli strumenti derivati	-	(73.061)
Altri ricavi (costi) netti	(603)	(3.140)
Totale altri costi operativi	(6.979)	(87.025)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(1.976)	(85.559)

La voce "Risultato positivo degli strumenti derivati" dalla vendita degli strumenti derivati in capo alla controllata Coeclerici Commodities. comprende principalmente il risultato positivo derivante

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22)

La voce è così costituita:

	2023	2022
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	7.056	8.828
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari	442	564
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi	2.348	2.140
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	1.427	1.003
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.273	12.535

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 23)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2023	2022
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(7.402)	(8.166)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2023	2022
Interessi attivi	983	358
Totale proventi finanziari	983	358

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 983 migliaia, include principalmente interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2023	2022
Commissioni bancarie	(2.305)	(2.941)
Interessi passivi	(5.802)	(5.388)
Interessi passivi su leasing operativi (IFRS 16)	(278)	(195)
Totale oneri finanziari	(8.385)	(8.524)

La voce commissioni bancarie comprende principalmente commissioni relative alla compravendita di materie prime della Divisione Commodities.

L'incremento della voce "Interessi passivi", pari a Euro 414 migliaia, è principalmente imputabile all'aumento dei tassi bancari di riferimento.

Utili (perdite) su cambi (Nota 24)

Vengono espresse in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzatesi nell'esercizio.

Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2023, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2023			2022		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utili su cambi	585	52	637	5.586	356	5.942
Perdite su cambi	(1.752)	(3.160)	(4.912)	(15.516)	(3.078)	(18.594)
Totale utili (perdite) su cambi	(1.167)	(3.108)	(4.275)	(9.930)	(2.722)	(12.652)

Imposte (Nota 25)

L'ammontare del carico fiscale attinente al periodo è negativo ed è pari a Euro 264 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a

tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2023	2022
Imposte correnti	(3.483)	(16.405)
Imposte differite	3.219	412
Totale imposte	(264)	(15.993)

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci

civilistici delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	31/12/2023	31/12/2022
Credito per imposte anticipate	1.863	1.263
Fondo per imposte differite	(162)	(2.624)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	1.701	(1.361)

Il saldo del "Credito per imposte anticipate" e del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte anticipate / differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2023 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici SpA	9.341	-	9.341
IMS Technologies SpA	2.155	-	2.155
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	11.496	-	11.496

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 26)

L'informativa per settore relativa al 2023 è riepilogata nella seguente tabella:

	COMMODITIES	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	674.634	99.956	-	774.590
Risultato operativo (EBIT)	8.829	3.603	(8.972)	3.460
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.623)	(1.873)	(1.906)	(7.402)
Risultato netto	(947)	1.003	(8.537)	(8.481)

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	COMMODITIES	INDUSTRY	TOTALE
Africa	-	3.424	3.424
Americhe	-	11.900	11.900
Asia e Australia	560.534	45.338	605.871
Russia e Medio Oriente	31.011	2.768	33.780
Europa	83.089	36.526	119.615
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	674.634	99.956	774.590

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 27)

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2023 operazioni di copertura Interest Rate Swap (IRS) in relazione al rischio di oscillazione del tasso di interesse su un finanziamento in capo alla società IMS Technologies che presentano le caratteristiche di

cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2023 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2026	1.875	EUR	1,50%	1.125	45
Totale IRS				1.125	45

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2023 sono in essere i seguenti strumenti finanziari derivati le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate direttamente nella voce di conto economico "Risultato positivo/negativo degli strumenti di derivati":

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2023 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2022	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2023
Crediti / (Debiti)				
IRS e operazioni mercato valutario	94	(49)	-	45
Compravendita a termine di carbone	(4.722)	-	4.722	-
Totale crediti / (Debiti)	(4.628)	(49)	4.722	45

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale. La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari e di capitale valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività finanziarie valutate a FV-OCI	1.331	-	20
Partecipazioni in altre imprese	-	-	2.955
Derivati di copertura	-	45	-
Totale attività finanziarie	1.331	45	2.975

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti. Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari derivati;

al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su tassi di cambio / su carbone	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
Derivati su tassi di interesse	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2023 in fondi di investimento chiusi e a partecipazioni in altre imprese (con una quota inferiore al 20% del capitale sociale).

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla “Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari” relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla “Nota 23 – Proventi (oneri) finanziari netti” con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 28)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Commodities. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading di carbone si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici

fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

Rischio di cambio

La maggior parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a termine e a finanziamenti in

divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili.

Alla data di bilancio vi è in essere un contratto di Interest Rate Swap descritto alla “Nota 27 –

Informativa relativa agli strumenti finanziari”. Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2023 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 507 migliaia sul conto economico del 2023 e di Euro 496 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre, sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischio finanziario individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), per la Divisione Commodities;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), per la Divisione Commodities;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, per la Divisione Industry;
- lettere di credito emesse al momento della spedizione dei macchinari presso gli stabilimenti del cliente, per la Divisione Industry.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre, la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Commodities esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla

tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo, la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario.

Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

Relativamente al rischio liquidità si rinvia anche a quanto indicato nella relazione sulla gestione e al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale".

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un

primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza

copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai

seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione, assemblaggio e collaudo (normalmente vengono garantiti certi livelli di performance) dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti

vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda il settore Mining, la società locale russa mitiga i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie con normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali. A seguito

dell'entrata in vigore delle sanzioni nei confronti della Russia, che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire il carbone russo in alcuni paesi, la società locale sta autonomamente proseguendo, in linea con le prescrizioni normative sanzionatorie di riferimento, le vendite nei paesi che non hanno introdotto restrizioni all'importazione del carbone russo.

Impegni e garanzie (Nota 29)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti

operazioni di copertura (cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	905	769	636	136
Totale investimenti finanziari		905	769	636	136

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 905 migliaia al 31 dicembre 2023. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 20 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie valutate a FV-OCI".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2023, pari a Euro 25.475 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2023	31/12/2022
Garanzie bancarie	25.475	27.708
Totale garanzie prestate	25.475	27.708

L'ammontare al 31 dicembre 2023 è rappresentato prevalentemente da garanzie bancarie rilasciate ai

clienti della Divisione Industry a garanzia della corretta esecuzione dei lavori in corso su ordinazione.

Operazioni con parti correlate (Nota 30)

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 5 – Altre attività non correnti". Inoltre, è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi e ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società capogruppo l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente, in caso di utile, è devoluto alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici.

Altre informazioni (Nota 31)

Costi del personale

I costi del personale nel corso del 2023 ammontano a Euro 46.527 migliaia (Euro 57.078 migliaia nel corso del 2022) di cui Euro 8.890 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 11.072 migliaia nel corso del 2022), Euro 10.091 migliaia relativi al personale impiegato nella progettazione e produzione

di macchine industriali (Euro 10.345 migliaia nel corso del 2022) e per Euro 27.546 migliaia al personale di staff (Euro 35.661 migliaia nel corso del 2022).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2023	2022
Dirigenti	24	27
Impiegati	415	424
Operai	150	160
Minatori	591	621
Totale personale dipendente	1.180	1.232

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

Eventi successivi (Nota 32)

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun accadimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati

patrimoniali ed economici rappresentati, come previsto dallo "IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento".



ALLEGATO N.1**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE**

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd	Cina	Cny	889.083	100,00%
CC Commodities Middle East and Africa FZCO	Emirati Arabi Uniti	Aed	200.000	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Pvt Ltd	India	Inr	151.379.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	7.470.000	100,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Company ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Tajlepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	15.000.000	97,50%
IMS Technologies Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	24	100,00%

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2023	12.052	64.413
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	7.506	128.158
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo e delle partecipazioni in società controllate	219	(136.622)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	2.778	10.014
- eliminazione di dividendi infragruppo	(31.111)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2023	(8.556)	65.963

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Antwerp route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

IRS: Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.



RELAZIONI

87

Relazione della Società di Revisione

91

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e Continuità aziendale" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori informano circa le valutazioni effettuate relativamente all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato. Gli amministratori rappresentano come i risultati economici del Gruppo risultino significativamente influenzati dall'attività di estrazione e commercializzazione del carbone proveniente dalla miniera situata in Russia, nonché gli effetti conseguenti al regime sanzionatorio introdotto dal mese di agosto del 2022, a seguito del conflitto Russo-Ucraino, che impedisce di importare o trasferire nell'Unione Europea il carbone prodotto dalle società situate in Russia. Gli amministratori informano inoltre come i diversi scenari, anche sanzionatori, potrebbero subire ulteriori evoluzioni e come eventuali inasprimenti potrebbero ulteriormente impattare le prospettive reddituali del Gruppo. Pur alla luce della situazione di incertezza che caratterizza la possibile evoluzione degli attuali scenari, gli amministratori prevedono per il 2024 che l'attività mineraria consegua ancora risultati positivi. Gli amministratori, in tale contesto, prevedono per il 2024 un incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo rispetto al precedente esercizio cui intendono far fronte tramite il mantenimento e l'utilizzo delle linee di credito disponibili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 02834000564 - numero R.E.A. di Milano 600156 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Rerori Legali al n. T0945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 12 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Per quanto attiene il medio periodo, gli amministratori ritengono di poter far fronte all'indebitamento finanziario tramite flussi di cassa rinvenienti anche dalla cessione di un asset strategico del Gruppo, il cui realizzo presenta le inevitabili significative incertezze correlate a fattori di contesto esterni e pertanto non dipendenti esclusivamente dall'operato degli amministratori.

Gli amministratori seppur in presenza di elementi di incertezza, taluni anche significativi in quanto correlati nel medio periodo al realizzo della cessione di un asset strategico, confidenti nel realizzarsi degli accadimenti sopracitati, hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo



dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 maggio 2024

EY S.p.A.

Renato Macchi
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile sul bilancio al 31.12.2023.

All'azionista unico della COECLERICI S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, dando atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento al Codice della crisi di impresa, il Collegio ha potuto riscontrare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di cui la Società è dotata, adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, è in grado di

rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa, nonché di consentire all'organo amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2023, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che, sia il bilancio d'esercizio, che il bilancio consolidato, forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COECLERICI S.p.a. e del Gruppo COECLERICI, dei risultati economici e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2023, in conformità ai principi contabili OIC, quanto al bilancio d'esercizio ed ai principi contabili internazionali IFRS, quanto al bilancio consolidato, nonché sulla coerenza delle relazioni sulla gestione con i bilanci stessi, esprimendo un giudizio positivo per entrambi.

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nei paragrafi delle Relazioni sulla Gestione, sia del bilancio d'esercizio, che del bilancio consolidato, relativi alla *"Evoluzione Prevedibile della Gestione e Continuità Aziendale"*, nei quali gli Amministratori illustrano le motivazioni in forza delle quali hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale, seppur in presenza di elementi di incertezza ivi riportati, sostanzialmente derivanti dall'influenza della persistente situazione geopolitica nella Federazione Russa, ove è situato l'asset minerario di proprietà del Gruppo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

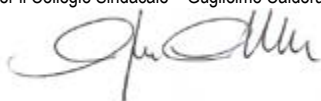
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 6 Maggio 2024

Per il Collegio Sindacale – Guglielmo Calderari di Palazzolo - Presidente



PRESENZA GLOBALE DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 250
1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi
tel. +31 20 799 5626 6
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**
Level 22, 127 Creek Street
4000 QLD Brisbane – Australia
tel. +61 7 3010 9111
fax +61 7 3010 9001
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**
Via Cav. Beretta, 25
24050 Calcinatè (BG) – Italia
tel. +39 035 8355 111
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Casale Monferrato**
Via G. Brodolini 42/44
15033 Casale Monferrato (AL) – Italia
tel. +39 0142 45 5719
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Darmstadt**
Europaplatz 4
64293 Darmstadt – Germania
tel. +49 6151 888 1
e-mail: info-gbl@imstechnologies.com
- ▶ **Dubai**
Unit 13 Block C - Dubai Silicon Oasis,
Techno Hub 1, 60th Street
Dubai - United Arab Emirates
e-mail: jromero@coeclerici.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 10th Fl Unit F
Jl. HR Rasuna Said Block X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 579 44 770
fax +62 21 579 44 668
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Hamilton**
5 Commerce Way, Unit 150
Hamilton, NJ 08691 – Stati Uniti d'America
tel. +1 973 287 7569
e-mail: info-us@imstechnologies.com
- ▶ **Hanoi**
Room L05, 20th Floor,
LienVietPostBank Tower, 210 Tran Quang Khai,
Trang Tien ward, Hoan Kiem district,
Hanoi City, Vietnam
e-mail: ccVietnam@coeclerici.com
- ▶ **Johannesburg**
4th Floor The First, CNR Bierman and Cradock
Johannesburg 2196 – South Africa
e-mail: ttsotsotso@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso – Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mitnaya Str. 1, build. 1, 3rd floor
119049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg. Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
Ordzhonikidze str.35, office 1405
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Divisione Commodities
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Divisione Industry
Room 311, Building 1
Bright ChangAn BLD, No.7 JianGuoMenNei Street
100005 Pechino – Cina
tel. +86 10 6518 8535
e-mail: info-cn@imstechnologies.com
- ▶ **Serieate**
Via Comonte, 10
24068 Serieate (BG) – Italia
tel. +39 035 4376 373
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: ccsingapore@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM